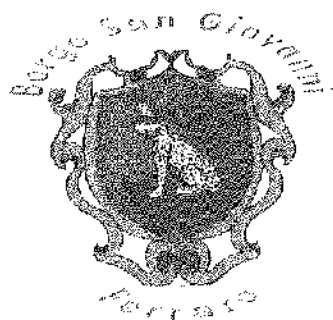




VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA URGENTE DEI SOCI **IN II° CONVOCAZIONE**

L'anno 2021, il giorno 21, del mese di Maggio, alle ore 19:30, presso la sede sociale della Contrada Borgo San Giovanni, in Ferrara, Via del Melo n° 105, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Contrada Borgo San Giovanni, convocata con urgenza ai sensi dell' art. 12 dello Statuto.

L'accesso alla sede e quindi all'assemblea viene autorizzato dal Presidente dopo la prova della temperature dei presenti e la compilazione e firma di apposita autodichiarazione.

I Soci vengono fatti disporre a sedere, in zone già predisposte, e debitamente distanziati, in osservanza delle norme anti Covid.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente Sig. Stefano Borghetto, che nomina Segretario Verbalizzante il Sig. Giancarlo Mari.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la Sede sociale, contenente l'O.d.G., l'ora ed il luogo; successivamente riceve le deleghe dei Soci non presenti, dichiara che l'Assemblea stessa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello Statuto sociale per la validità in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Modifica dello Statuto, come richiesto dalla Regione Emilia -- Romagna;
2. Varie ed eventuali.

1) Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea Ordinaria urgente dei Soci per esaminare ed approvare modifiche allo Statuto, richieste dalla Regione Emilia -- Romagna, avanzate con specifica comunicazione del 04.05.2021.

Successivamente dà lettura delle richieste di integrazioni della Regione stessa, riguardanti gli art. 4, 12 dello Statuto, proponendo le modifiche necessarie.

Al termine della spiegazione, l'Assemblea è chiamata alla discussione, per la successiva approvazione delle modifiche.

Prende la parola il Socio Eleonora Sgarzi, che chiede se lo Statuto, una volta approvato, ed eventuali altri documenti (es. Regolamento) o i Verbali del Consiglio Direttivo o di Assemblea, possono essere consegnati ai Soci. Il Presidente Borghetto informa che non è possibile la consegna fisica dei documenti citati, ma i Soci possono richiedere al Consiglio visione degli stessi, presso la Segreteria di Contrada.

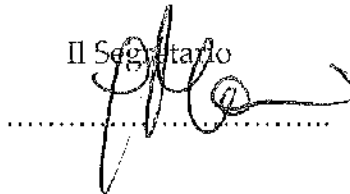
Le modifiche vengono poste in votazione palese e l'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le integrazioni apportate.

Il Presidente informa che, ai fini dell'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), invierà al competente ufficio della Regione copia del presente Verbale di Assemblea, nonché copia dello Statuto aggiornato, comprensivo degli estremi di registrazione all'Agenzia delle Entrate.

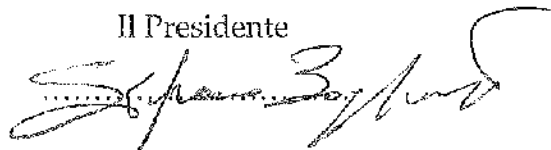
2) Tra le "Varie ed Eventuali", il Presidente informa che, viste le possibili problematiche a realizzare la sagra di Contrada presso il Centro Sociale "Il Parco" con serate di ballo, causa Covid e relativi DPCM e restrizioni, il Consiglio Direttivo ha recentemente deliberato di svolgere l'evento denominato "Sere d' Estate" presso la sede della Contrada, dall'1 al 18 Luglio 2021, proponendo ristorazione con tavoli all'aperto e musica di ascolto con serate a tema. Prende la parola il Capo Contrada Sig. Andrea Lodi, che espone il progetto, informando che a breve saranno richieste ai Soci le disponibilità per organizzare e svolgere la sagra.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente





Statuto

Contrada Borgo San Giovanni (aps)

Art 1- Denominazione e Sede

Si è costituita l'Associazione denominata Contrada Borgo San Giovanni APS, di seguito chiamata "Contrada"; ai sensi del D. Leg. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

L'associazione ha sede in Ferrara ed ha durata illimitata.

L'insegna della Contrada Borgo San Giovanni è la Lince Bendata tratta dalla terza medaglia realizzata dal "Pisanello" per il Marchese Lionello d' Este nel 1441.

I colori della Contrada sono il Rosso ed il Blu divisi verticalmente su uno scudo ovale con al centro la "Lince Bendata" su cuscino verde, rivolta verso sinistra.

L'Associazione è autonoma, pluralista, apartitica, aconfessionale, ed ha carattere volontario e democratico, costituita quale associazione di promozione sociale.

L'Associazione ha sede istituzionale in Ferrara e potrà costituire delle sezioni distaccate nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

L'eventuale trasferimento della sede nello stesso Comune potrà essere deciso con delibera del Consiglio Direttivo, approvata dall'Assemblea dei Soci e non richiederà formale variazione del presente statuto.

Art. 2 – Funzioni e Scopo

La "Contrada" è una libera associazione di persone, senza fini di lucro, apartitica, apolitica, a sindacale ed aconfessionale, che si propone di svolgere per i propri soci attività Solidaristica di utilità Sociale, Culturale, Ricreativa e Sportiva attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 così come modificato dall'art 3 del D. Legs. 3 agosto 2018 n. 105, prevalentemente a favore dei soci e di terzi finalizzate a quanto in lettera i) D. Legs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 5; in particolare si propone di rievocare gli usi ed i costumi della Corte Estense

nella Ferrara rinascimentale con principale riferimento alle manifestazioni relative al Palio di San Giorgio, San Maurelio, San Paolo e San Romano.

Dandone continuità e divulgandone la conoscenza su tutto il territorio regionale, nazionale ed estero.

La "Contrada" promuove in particolare la rivalutazione e la promozione artistica e culturale del patrimonio artistico, monumentale e naturalistico Ferrarese, nonché la tipicità e le risorse del territorio, la valorizzazione artistica e culturale delle festività civili e religiose della tradizione Ferrarese, la rivalutazione e la valorizzazione di tutte le tipologie di arte.

La "Contrada" può svolgere attività di gestione e conduzione di impianti sportivi ed immobili, anche storici, può promuovere attività svolte a sviluppare la conoscenza dell'arte, della musica, del ballo e dello sport, promuovendo ed organizzando spettacoli, mostre, fiere, feste, eventi, gare, tornei e concerti curando direttamente ed indirettamente la realizzazione di pubblicazioni, strumenti audiovisivi o multimediali o quant'altro utile a divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti e le attività relative alle proprie finalità.

La "Contrada" non ha scopi di lucro, e gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti nelle attività istituzionali, è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che questo sia imposto dalla legge;

La quota sociale non è trasmissibile e in caso di scioglimento i beni comuni saranno destinati a finalità di utilità sociale.

La "Contrada" potrà altresì svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, compresa la somministrazione di alimenti e bevande a vantaggio esclusivo dei soci e quant'altro nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

potrà inoltre svolgere eventualmente attività di tipo commerciale, artigianale o agricola, svolta in maniera totalmente episodica e comunque finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto delle vigenti normative fiscali ed amministrative; potrà reperire impianti e spazi, anche tramite convenzioni con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dell'attività istituzionale e intrattenere rapporti con Istituti di credito, anche su basi passive.

L'adesione alla Contrada" è libera, il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci e le cariche sociali sono elette su base democratica.

Essa non discrimina in base a sesso, religione, razza, condizioni socio-economiche e si ispira e conforma ai principi dell'associazionismo di promozione sociale.

Art. 3 – Funzionamento.

La "Contrada" garantirà la democraticità della struttura e l'elettività delle cariche. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti prevalentemente dalle prestazioni volontarie e gratuite dei Soci, per le quali potranno essere riconosciuti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, rimborsi e/o indennità, nel caso la complessità, l'entità, nonché la specificità dell'attività richiesta non possa essere assolta dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Art. 4 – Domanda di ammissione.

La "Contrada" si può comporre di un numero illimitato di associati.

Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prossima Assemblea regolarmente convocata deciderà in merito all'appello presentato. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda

rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni.

Possono essere ammessi come associati alla contrada altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo, gli enti privati con attività senza fini di lucro, le associazioni riconosciute e non, le persone giuridiche ed ogni organizzazione, comitato od ente che non persegua fini di lucro.

Ai soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto.

il Socio ha diritto alla consultazione dei libri sociali tenuti presso la sede. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci possono svolgere attività di volontariato secondo le proprie abilità e disponibilità, in questo caso l'associato ha diritto ad una copertura assicurativa inerente il ruolo svolto.

Art. 5 – Durata.

La "Contrada" ha durata illimitata. La stessa, comunque, non può sciogliersi prima che le delibere da essa assunte non siano state attuate, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

Art. 6 – Patrimonio.

Il Patrimonio della "Contrada" è costituito dalle entrate delle quote associative, dai beni mobili ed immobili acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci o privati, nonché ogni altra entrata ammessa e prevista dalle normative vigenti in materia di Terzo settore.

Art. 7 – Quota associativa.

L'ammontare della quota associativa è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Gli associati sono obbligati al versamento della quota annuale nella misura e con le tempistiche stabilite dal Consiglio Direttivo, solo se pienamente in regola con tale versamento, partecipano con diritto e con voto deliberativo all'Assemblea.

La quota e/o gli eventuali contributi associativi non sono trasmissibili.

La perdita per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Art. 8 – Decadenza dei soci.

Gli associati cessano di appartenere alla "Contrada" per recesso, per decadenza e per esclusione.

Il recesso si verifica quando l'associato presenta formale dichiarazione di dimissioni al Consiglio Direttivo. Ha effetto solo dopo la sua accettazione.

L'associato è escluso quando è inadempiente anche parzialmente nel pagamento della quota associativa, o quando sia incorso in inadempienze degli obblighi derivanti dal presente Statuto o dai regolamenti, o quando siano intervenuti motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

La decadenza e l'esclusione vengono deliberate dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, con parere espresso della Commissione Disciplinare se nominata, sentito l'associato interessato.

La delibera deve essere comunicata allo stesso associato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o Posta certificata.

Avverso la delibera di decadenza o di esclusione, l'associato può ricorrere all'Assemblea;

il ricorso, che sospende la delibera, deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

L'associato escluso con provvedimento definitivo non potrà più essere ammesso.

Art. 9 – Organi.

Sono organi della Contrada:

l'Assemblea generale dei soci;

il Presidente;

il Vice Presidente;

il Consiglio Direttivo;

il Capo Contrada;

il Tesoriere;
il Consiglio di Presidenza se nominato;

Art. 10 – Assemblea.

L'Assemblea dei soci, è l'organo sovrano della "Contrada"; è convocata in sessioni ordinarie o straordinarie.

All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità associativa.

Art. 11 – Compiti dell'Assemblea.

L'Assemblea riunita in via ordinaria:

- elegge il Presidente
- approva il rendiconto economico/finanziario entro i quattro mesi, ovvero sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, dalla fine dell'esercizio sociale;
- approva il preventivo economico annuale
- delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali, nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame;
- viene convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione;
- nomina per elezione, a scrutinio segreto i componenti del Consiglio Direttivo;

L'assemblea è convocata, in via straordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie o lo scioglimento;
- per nominare il o i liquidatori;

Art. 12 – Riunione e costituzione dell'Assemblea

L'assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente in sua assenza.

Può essere richiesta la convocazione da due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo, o con uno espresso ordine del giorno, da un decimo degli Associati, in questa ipotesi, il Presidente è tenuto alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'Assemblea dovrà tenersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno entro quattro mesi, ovvero entro sei mesi ove particolari esigenze lo richiedessero, dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà con un minimo di quindici giorni prima della data fissata, mediante affissione dell'avviso in maniera ben visibile, nella sede e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria o elettronica o fax o telegramma; nei casi di particolare urgenza i giorni possono essere ridotti a cinque.

Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie i soli soci in regola con il versamento completo della quota annuale.

Avranno diritto di voto tutti gli associati, in caso di associati minorenni, deve ritenersi attribuito ex lege, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi.

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto.

L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni associato non può essere portatore di più di una delega.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente il cinquanta per cento degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le delibere, salvo quelle aventi ad oggetto le modifiche dello Statuto e lo scioglimento sono approvate nell'assemblea in prima convocazione, ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti, ed in quella in seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Lo scioglimento è validamente deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, solo se ottiene il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto a voto deliberativo.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da un componente il Consiglio direttivo o in loro assenza da persona legittimamente intervenuta all'assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un Notaio.

Il Presidente della riunione dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della Assemblea e dal Segretario nominato dall'Assemblea stessa tra i soci presenti.

Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima visione.

Art. 13 – Presidente.

Il Presidente è eletto dall'assemblea, di regola nel mese di ottobre dell'anno di scadenza del mandato, tra gli associati, dura in carica tre anni, ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale e ne manifesta la volontà.

Può essere rieletto.

Presiede le riunioni del Consiglio direttivo con diritto di voto e ne garantisce il corretto funzionamento.

Presiede di regola le riunioni dell'Assemblea e ne garantisce il corretto funzionamento.

Qualora il Presidente si rendesse dimissionario prima dello scadere del triennio, le sue voci verranno svolte dal Vice-Presidente, che rimarrà in carica per gli affari ordinari ed avrà l'obbligo di convocare, entro due mesi, l'Assemblea per la nuova nomina.

Il Presidente può essere destituito, per gravi motivi, dall'Assemblea avverso tale delibera, il Presidente destituito può ricorrere secondo le ordinarie vie della giustizia civile.

Art. 14 – Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i componenti del Consiglio direttivo.

Sostituisce e rappresenta il Presidente in caso di assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato.

In caso di impedimento definitivo del Presidente, per qualsiasi motivo, rimane in carica per gli affari ordinari ed ha l'obbligo di convocare, entro due mesi, l'Assemblea, per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 15 – Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri variabile da un minimo di 7 ad un massimo di 11 compreso il Presidente; Il numero dei componenti il Consiglio direttivo viene deliberato dall' Assemblea entro tali limiti.

E' presieduto dal Presidente.

Tra i Consiglieri viene eletto il Vice Presidente, il Capo Contrada ed il Tesoriere.

I Consiglieri, in numero variabile da sei a dieci, sono eletti dall'Assemblea tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento completo delle quote associative che siano maggiorenni.

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'assemblea con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

- propone le domande di ammissione che verranno ratificate dall'assemblea
- approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico / finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
- propone all'assemblea l'ammontare della quota sociale;
- redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- propone all'assemblea i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari;
- attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci;
- può costituire gruppi di lavoro tra gli associati, affidare incarichi a terzi, a supporto dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che costituiscono il programma annuale delle attività sociali, l'attività dei gruppi di lavoro o dei terzi incaricati è disciplinata da appositi regolamenti e/o direttive deliberate.
- nomina annualmente il Responsabile delle corse al Palio , i Responsabili dei gruppi facenti parte delle attività della Contrada

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate mediante lettera o mail o telegramma dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno, da inviare a ciascun componente almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione, nei casi di particolare urgenza i giorni sono ridotti a tre.

La presenza alla riunione sana comunque eventuali difetti di comunicazione.

Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Comitato ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno due terzi dei componenti del Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario della riunione.

Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Comitato atte a garantirne la visione.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio Direttivo fosse nella impossibilità ripetuta di esercitare le proprie funzioni per più di tre riunioni consecutive, il Presidente o in caso di suo impedimento il Vice-Presidente dovranno convocare entro un mese l'Assemblea per ottenere autorizzazione ad opportuni provvedimenti in merito.

-L'assenza ingiustificata per tre volte alle riunioni del consiglio direttivo determineranno la decadenza del consigliere, il ruolo verrà immediatamente integrato con la nomina a Consigliere del socio risultato primo tra i non eletti, nel caso non vi siano soci che possono integrare il Consigliere decaduto, sarà convocata entro 30 giorni un assemblea per eleggere un nuovo Consigliere.

Art. 16 – Capo Contrada

Il Capo Contrada é nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, dura in carica finché vige il Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

il Capo Contrada riveste anche il ruolo di Segretario Generale ed è incaricato alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento della Contrada, della conservazione dei documenti e della disciplina nella sede.

Redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri.

Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre per conservare i relativi contratti e ordinativi.

Svolge le proprie funzioni partecipando come referente alle riunioni dei gruppi di lavoro istituiti in Contrada da parte del Consiglio Direttivo.

E' membro di diritto del Consiglio di Presidenza con il Presidente ed il Vice Presidente.

Può svolgere il ruolo di Tesoriere, può delegare parte delle proprie mansioni ed avvalersi di una struttura di segreteria.

Art. 17 – Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente Capo Contrada.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono presiedute dal Presidente, e di ogni seduta deve essere redatto un verbale.

Le delibere del Consiglio di Presidenza saranno ratificate dal Consiglio Direttivo alla prima seduta utile.

Il consiglio di Presidenza delibera sul corretto funzionamento degli organi di Contrada.

Art. 18 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, resta in carica finchè vige il Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi curandone i rapporti con professionisti incaricati in ordine alla medesima e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari.

Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Svolge i suoi compiti, in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Redige il Bilancio Preventivo ed Il Rendiconto Annuale da proporre all'approvazione degli organi sociali.

Art. 19 – Devoluzione del Patrimonio.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un Liquidatore scelto anche tra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

Il Patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione

imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto previsto dal D. Legs. 117/2007 e successive modificazioni.

Art.20 - Clausola Compromissoria Arbitrale

Qualora insorgesse la necessità di derimere problematiche inerenti l'attività svolta dalla Contrada; tra soci, tra soci ed organi elettivi della Contrada o tra Soci e Dirigenti della medesima, Il Presidente, o il Vice Presidente nel caso di conflitto di interesse del Presidente, nominerà un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di provata ed inerente esperienza.

Il Presidente della Contrada stabilirà altresì chi tra loro fungerà da Presidente del Collegio;

Il Collegio sentite le parti in contrasto, entro 30 giorni dall'incarico, in qualità di giudice amichevole compositore emetterà e consegnerà inappellabile e non ricorribile Lodo nelle mani del Presidente della Contrada, il quale avrà il compito di renderlo esecutivo.

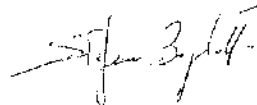
Qualora una delle parti non si attenga a quanto disposto dal Lodo Arbitrale, perderà automaticamente la qualifica di Socio della Contrada.

Art. 21 – Norma di rinvio.

Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle altre norme di Legge vigenti in materia.

Il presente statuto è stato approvato dall' Associazione nella riunione dell' Assemblea ordinaria del 21 maggio 2021.

Il Presidente





Oggetto **CONSEGNA: Registrazione statuto APS**
 Mittente **Posta Certificata Sogei <posta-certificata@pcert.sogei.it>**
 Destinatario **<studiocobianchi@lamiapcc.it>**
 Data **2021-05-27 17:37**

- daticert.xml (~902 B)
- CI PAOLO.pdf (~69 KB)
- dichiarazione sostitutiva.pdf (~55 KB)
- doc BORGHIETTO.pdf (~97 KB)
- Mod 69 Contrada.pdf (~1,1 MB)
- statuto contrada s. giovanni.pdf (~877 KB)
- verbale assemblea 21 maggio 2021.pdf (~132 KB)
- postacert.eml (~3,1 MB)
- Firma digitale (~7 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/05/2021 alle ore 17:37:42 (+0200) il messaggio
 "Registrazione statuto APS" proveniente da "studiocobianchi@lamiapcc.it"
 ed indirizzato a "dp.ferrara@pcc.agenziaentrate.it"
 è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo messaggio: opcc2110.20210527173731.92898.47.1.213@sicurezzapostale.it

Oggetto **Registrazione statuto APS**
 Mittente **studiocobianchi@lamiapcc.it**
 Destinatario **Dp ferrara <dp.ferrara@pcc.agenziaentrate.it>**
 Data **2021-05-27 17:37**

SI RICHIEDE LA REGISTRAZIONE IN ESENZIONE DA IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO COME
 PREVISTO DALLA CIRCOLARE 38/E DEL 01/08/2011 DELLA DIREZIONE CENTRALE NORMATIVA
 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DALLA NOTA 25/06/2019 N. 42096 DELLA DIREZIONE REGIONALE
 DELL'EMILIA ROMAGNA E DALL'ART. 82 D.LGS. 117/2017.

CORDIALI SALUTI

GIAN PAOLO COBIANCHI

0532-900919



Mazzanti Francesca Maria

Da: segreteria@borgosangiovanni.org
Inviato: venerdì 4 giugno 2021 10:09
A: Mazzanti Francesca Maria
Oggetto: Fwd: I: VERBALE CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI

Priorità: Alta

Buongiorno Dott.sa Mazzanti

Le invio la mail ricevuta dal nostro commercialista dove si evince il numero di registrazione alla agenzia delle entrate. La Ringrazio e le porgo cordiali saluti.

Il Presidente
Stefano Borghetto

----- Messaggio originale -----

Oggetto: I: VERBALE CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI

Data: 2021-06-04 09:11

Mittente: "Gian Paolo Cobianchi" <gianpaolocobianchi@gmail.com>

Destinatario: <stefano.borghetto@gmail.com>, <segreteria@borgosangiovanni.org>

Giro la mail della registrazione dello Statuto della Contrada.

Saluti

Gian Paolo COBIANCHI

DA: ORLANDI MARA [mailto:mar.orlandi@agenziaentrate.it]

INVIATO: venerdì 4 giugno 2021 08:41

A: gianpaolocobianchi@gmail.com

OGGETTO: VERBALE CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI

Buongiorno, comunico la registrazione dell'atto relativo all'oggetto, effettuata in data odierna al n. 1471/3

Mara Orlandi

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Ferrara - Ufficio Territoriale di Ferrara Via Monsignor Luigi Maverna, 8/10 - 44122 FERRARA (+ 39 (0532) 251024 - __ _7_ +39 (0532) 251010__

CLAUSOLA DI RISERVATEZZA:

_LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA SONO RISERVATE E CONFIDENZIALI E NE E' VIETATA LA DIFFUSIONE IN QUALUNQUE MODO ESEGUITA. QUALORA LEI NON FOSSE LA PERSONA A CUI IL PRESENTE MESSAGGIO E' DESTINATO, LA INVITIAMO GENTILMENTE AD ELIMINARLO DOPO AVERNE DATO TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL MITTENTE E A NON UTILIZZARE IN ALCUN CASO IL SUO CONTENUTO. _

_QUALSIVOGLIA UTILIZZO NON AUTORIZZATO DI QUESTO MESSAGGIO E __ __DEI SUOI EVENTUALI ALLEGATI ESPONE IL RESPONSABILE ALLE RELATIVE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI._